



**TRASCRIZIONE DEL DIBATTITO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE
DEL 12 APRILE 2018**

PUNTO 1) ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE - ESERCIZIO 2017.

Sindaco: Prego Segretario, proceda pure con l'appello.

Segretario Generale, dottor Moschella: *Procede all'appello nominale dei Consiglieri.*

Sindaco: Perfetto, grazie. Diamo subito inizio al Consiglio.

Punto n. 1 all'ordine del giorno: "Esame ed approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2017".

Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Buonasera. Questa sera siamo qui per l'approvazione del consuntivo 2017, l'ultimo bilancio dei nostri cinque anni di Amministrazione, e volevo dire due parole prima di presentare il bilancio.

In questi cinque anni è stato un lavoro molto duro e impegnativo, per la situazione del bilancio che abbiamo trovato, a volte anche scoraggiante, però siamo arrivati alla fine di questi 5 anni. Volevo dare due informazioni veloci sulla composizione del bilancio, per due motivi, uno perché il bilancio di un Ente è sempre qualcosa di molto complicato per tutti, anche per noi ... non è che noi siamo degli esperti ... io, perlomeno, non mi ritengo un'esperta, però soprattutto per chi è all'esterno è molto difficile riuscire a capire certe cose. Voglio dare queste informazioni anche per dare una risposta agli articoli che escono in modo così ... facile, leggero, sui giornali e anche alle discussioni da bar, quando uno dice "Mah, invece di asfaltare le buche hanno comprato ..." eccetera. Non è così semplice e scontato, perché il bilancio di un Ente è diviso in due parti, c'è la parte capitale e la parte corrente, non sono due parti che si mescolano facilmente. La parte corrente riguarda la gestione ordinaria, ci sono delle entrate correnti, le entrate dei tributi, eccetera, e può essere utilizzata sulla parte ordinaria delle spese, mentre la parte capitale è quella che riguarda gli investimenti e possono essere fatti solo attraverso le entrate di tipo capitale, che sono alienazioni, oneri e poco altro. Le due cose difficilmente si mescolano, perché ci sono dei vincoli ben precisi sulla gestione delle risorse. Per cui non è scontato dire "Invece di acquistare determinate cose, si potevano asfaltare le buche", bisogna vedere le risorse che ci sono. In questi 5 anni abbiamo cercato di



presentare dei bilanci di previsione che tenessero in considerazione soprattutto alcuni aspetti, l'aspetto sociale, l'aspetto della cultura, che comunque ha fatto molti eventi. Insomma, nonostante le difficoltà, siamo sempre riusciti a mantenere queste iniziative e mantenere anche tutti quelli che erano i servizi essenziali.

Quando siamo arrivati nel 2013 la situazione era molto brutta, però c'è stata la possibilità, prevista per legge, di utilizzare degli strumenti, che sono quelli del piano di riequilibrio ad esempio, che ci ha permesso di rateizzare il debito che abbiamo trovato. Questa rateazione, che non è un prestito, non sono entrati i soldi, ma è stato rateizzato il pagamento del debito senza interessi, ci ha permesso di gestire i bilanci impegnando dei soldi per la copertura di questo debito in 10 anni. In questo modo, ci ha dato una mano questo strumento e lo abbiamo utilizzato. Può darsi ... se non ci fossimo stati noi, un'altra Amministrazione forse avrebbe potuto usarlo, non è dato sapersi, sicuramente sì. Comunque, è toccato a noi e noi l'abbiamo utilizzato, ma questo non è stato risolutivo, nel senso che anche se noi abbiamo degli strumenti in mano bisogna saperli usare, perché non è che se mi danno un bisturi io divento un chirurgo. Pertanto, lo strumento del piano di riequilibrio va bene, però la gestione deve essere fatta sempre e comunque in modo oculato. E il risultato positivo di questa sera, che vedremo adesso per il bilancio, ne è la prova, una gestione oculata, una gestione corretta delle risorse può dare comunque dei risultati positivi.

Nel bilancio del 31.12.2107 che sottoponiamo all'approvazione questa sera, attraverso degli accantonamenti - è stato utilizzato l'avanzo, abbiamo messo determinati fondi accantonati - il risultato è zero, perché abbiamo pensato e deciso, naturalmente previa approvazione del Consiglio, di utilizzare tutto l'avanzo per la copertura del debito residuo del piano di riequilibrio. Vuol dire che, in questo modo, si chiude il Piano di riequilibrio cinque anni prima di quanto avremmo dovuto chiudere, perché nei 5 anni abbiamo pagato praticamente tutto quello che era il debito. I 5 anni successivi saranno 5 anni con un bilancio più leggero, più snello e senza questo vincolo, questa spada di Damocle, che è il piano di riequilibrio che, oltre a impegnare la rata da pagare ogni anno, deve essere sottoposto ogni anno alla Corte dei Conti per l'approvazione, non ci permette di dare contributi, non ci permette di intervenire sulle aliquote fiscali ... tutte queste cose sono stati vincoli per questi 5 anni, che ci hanno obbligato a tenere tutto al massimo.

Nonostante tutto, siamo arrivati in fondo e, attraverso questa chiusura anticipata del piano di riequilibrio, ci sarà la possibilità di prevedere, progettare con un pochettino più di tranquillità e intervenire anche sulla pressione fiscale, riducendo magari di un punto percentuale le aliquote o, come abbiamo proposto anche in un incontro che è stato fatto con il Sindacato dei Pensionati, aumentare quella che è la fascia di reddito di esenzione dell'addizionale comunale. Tutti interventi che si potranno fare con un pochettino più di tranquillità rispetto a quello che è stato fatto finora.

Per quest'ultimo bilancio non abbiamo preparato delle slides con degli importi, che peraltro sono noiosissimi,



però solo uno schema per farvi capire che cosa è stato fatto per la chiusura di questo bilancio. Il risultato di Amministrazione dell'anno 2017 è stato di ... abbiamo avuto un avanzo del risultato di Amministrazione di 3.440.542. A questo avanzo sono stati applicati i fondi, tutta una serie di fondi. Questi fondi sono dei serbatoi di sicurezza, che noi abbiamo incrementato abbondantemente e che danno tranquillità ai bilanci successivi, perché, ad esempio, nel grafico, il primo che vedete, è il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è pari a 1.302.000 euro; questo è un fondo vincolato e si libera solo al verificarsi della situazione di effettiva inesigibilità e, quindi, tutte le parti inesigibili sono coperte da questo fondo abbondantemente. Dopo c'è il fondo rischi contenziosi, o rischi legali, sono 153.000 euro e anche questo è un fondo vincolato. Fondi vincolati vuol dire che non possono essere usate queste risorse per altri scopi, ma esclusivamente per questi per i quali sono stati vincolati. Questo fondo rischi contenziosi comprende gli importi ed è vincolato ad un elenco di contenziosi effettivi o potenziali, che sono già presenti o che, comunque, si prevedono. Poi c'è il fondo passività potenziali di 377.000 euro, è anche questo vincolato e sono spese possibili al verificarsi di determinati eventi. Poi c'è il fondo per il rimborso del D.L. 35 - il D.L. 35 è il finanziamento che è stato chiesto dal Commissario nei mesi prima che arrivassimo noi - era di 1.500.000 e questa è la quota che rimane da pagare. Poi c'è il fondo per i rinnovi contrattuali di fine mandato del Sindaco, che comprende un accantonamento per l'aumento del contratto dei dipendenti pubblici e il fine mandato del Sindaco. Poi ci sono i fondi vincolati per legge, che sono 360.947 euro, sono entrate vincolate per legge a determinate spese che, se non si impegnano nell'anno, passano all'anno successivo, ad esempio il lascito Bui. Poi c'è il fondo destinato agli investimenti, che sono comunque 31.000 euro, che sono altre entrate di parte capitale non impegnate e che passano all'anno successivo per gli investimenti. L'ultimo - e vedete che non c'è niente - è il disavanzo, il disavanzo è zero perché da quell'avanzo che abbiamo visto prima, di 3.400.000, sono stati tolti tutti questi fondi e si è arrivati a zero.

Nell'anno 2013, quando siamo arrivati, c'era questo disavanzo, con debiti fuori bilancio da ripianare in 10 anni pari a 2.934.000; cinque anni dopo il disavanzo da ripianare avrebbe dovuto essere di 1.618.000, oggi invece è zero, perché questi 1.618.000 li abbiamo recuperati in questi 5 anni. Pertanto i prossimi 5 anni non ci sarà più questo disavanzo da coprire. Un'informazione che vi diamo è anche questa - che è una cosa che sta molto a cuore ai cittadini, perché ci chiedono spesso a che punto sono i mutui - nel 2013 c'erano 122 mutui per un totale di quasi 20.000.000 di euro; oggi, alla fine del 2017, sono 57 i mutui, per un totale di 15.700.000. I mutui non li abbiamo chiusi anticipatamente, si sono chiusi alla data naturale di scadenza, perché così deve essere per i mutui. I mutui vengono fatti e il vantaggio dei mutui è di poterli pagare ratealmente. Questo non significa che non ci sono costati, perché, naturalmente, nel bilancio abbiamo sempre dovuto trovare le risorse anche per pagare le rate di interessi e la restituzione della quota capitale dei mutui.

Penso di essere stata - spero, almeno - di essere stata abbastanza chiara. Abbiamo utilizzato, per coprire queste



rate del piano di riequilibrio che rimangono, i 532.000 euro che erano stati già accantonati nell'esercizio precedente e l'avanzo che è rimasto di quest'anno e con questo andiamo a chiudere tutto.

Sindaco: Grazie Assessore. Qualcuno vuole intervenire? Passiamo alla votazione direttamente? Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Buonasera. Il bilancio è stato esaminato anche dalla Commissione Bilancio e Affari Generali e i dati sono stati esposti ... quelli che avete potuto vedere. C'è stata una piccola rettifica di alcune voci, che non ha influito sulla sostanza del bilancio, nei giorni scorsi, che sono assestamenti "di tiro" e bisogna fare un discorso partendo da lontano. L'Assessore ha fatto notare come una parte di debiti ... di mancanze economiche che erano presenti nel bilancio nel 2013, hanno avuto la possibilità di poterle ripianare, ovviamente con sforzi che hanno fatto tutti i cittadini. Sappiamo tutti che per avere delle risorse non bisogna spenderle, quindi, nel non spenderle c'è una diminuzione di quella che è la possibilità dei servizi offerti alla cittadinanza. In più, c'è da tenere presente delle - io le chiamo facilitazioni, perché non saprei come definirle - facilitazioni di tipo economico prodotte dalla legislazione vigente, che ha potuto utilizzare attraverso il sistema del riequilibrio, una dilazione dei pagamenti, non la chiamano debito, non la chiamano mutuo, la chiamano dilazione di pagamenti. Inoltre, dobbiamo tenere presente - tutti sappiamo, non è una novità, non è una cosa nascosta - che l'alienazione e, quindi, la vendita del patrimonio del Comune o del Comune attraverso società, comunque sempre del Comune o da parte pubblica, questa alienazione ha prodotto una cospicua e ingente risorsa che si è potuta utilizzare. Di fatto, nel corso di questo anno soprattutto, l'Amministrazione attraverso delle scelte - a volte contestate da me, a volte di più, a volte meno - ha fatto in modo che questa risorsa sia stata utilizzata per delle fattispecie di investimenti. Per alienazione, parliamo della vendita della rete del gas e gli investimenti che sono stati fatti - e qui potrebbe sorgere la critica, il dibattito, ma questa sera mi sono ripromesso che non voglio fare il polemico - gli investimenti fatti, che potrebbero essere discutibili, come tutti conoscono, gli investimenti fatti presso la struttura ex bocciodromo, con dei begli intenti, eccetera eccetera, alla fine non hanno prodotto nulla. Quindi, mi viene da dire: va bene, avete azzerato quelli che erano i debiti, avete fatto, avete brigato, tanto di cappello a chi ha lavorato sul bilancio, quindi alla Giunta, piuttosto che ai Funzionari, piuttosto che ai Consiglieri in misura credo minore, sono ovviamente state scelte, scelte di tipo politico che un'Amministrazione legittimamente fa. Quello che io contesto un po', è che gli investimenti che sono a volte stati fatti, sono stati fatti con - se mi consentite il termine - con un po' di leggerezza, nel senso che sono stati fatti degli investimenti in proiezione futura di un bel progetto, che poi non si è realizzato. Adesso non voglio neanche dire per colpa di chi. Alla fine il dato è che non si è realizzato. Detto



questo, devo dirlo per ragion veduta, se questa Amministrazione ha trovato una forma debitoria pesante, l'Amministrazione precedente l'aveva trovata molto pesante, anche perché la costituzione di questi - adesso non voglio entrare nei tecnicismi - però la costituzione di questi fondi, sono anche dati da un sistema contabile che è stato modificato nel corso degli anni. La contabilità pubblica, man mano, si avvicina a quella che è la contabilità del privato, di tipo economico, per cui certe - diciamo - libertà che ci si poteva prendere anni or sono, oggi non si può più, il bilancio deve essere più tecnico - mettiamola così - più tecnico. Io insisto col dire che, nel momento in cui nel 2009 si era insediata, l'Amministrazione di Centro-Destra aveva iniziato un percorso di risanamento e ristrutturazione del bilancio, che questa Amministrazione, ben venga e giustamente, ha proseguito e spero che la prossima Amministrazione prosegua con questo andamento. Grazie.

Sindaco: Grazie Consigliere Casaro. Altri interventi? Prego Consigliere Gottani.

Consigliere Gottani (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): I conti tornano, si vede, lo zero vuol dire che siamo a pareggio, pertanto andiamo bene, non siamo sotto lo zero. Anche da parte nostra, del Gruppo "Manerbio Insieme", prendiamo atto di questo risultato, perché è lì da vedere, è evidente. Rispetto al 2013, con la situazione debitoria che ha impegnato il Comune con questa ristrutturazione del bilancio e questo riequilibrio in 10 anni, in 5 anni si è riusciti a raggiungere questo obiettivo, che è importante per il nostro Comune, per la nostra città. Dalla prossima Amministrazione si può cominciare a respirare un po' di più, anziché fare fatica e avere servizi che sono più ridotti e quindi in difficoltà. Mi aggancio anch'io alla falsa riga del collega Casaro per il fatto che, se guardiamo la medaglia da una faccia e dall'altra faccia, vediamo da una parte il risultato che è stato raggiunto prima, anzitempo, quindi in cinque anni anziché in dieci anni. Questo, però, ha comportato il tirare la cinghia un po' di più, rispetto a quello che poteva essere, magari di avere un occhio di riguardo ai servizi, alle situazioni del territorio. Questo lo dico non perché voglio fare polemica, è un dato di fatto, se io invece di farlo in 5 anni lo porto in 7, vuol dire che in quei 5 anni riesco a spendere qualcosa di più. L'avanzo, anziché indirizzarlo solo nell'obiettivo del ripianamento del debito ... in più c'è stata anche l'alienazione, che è stata una tantum, non ci sarà più ... quindi, teniamo conto che questi interventi sono pesati comunque su questo Comune, perché in futuro non ci saranno più queste opportunità, quindi bisogna andare sul filo del rasoio nella spesa. Io sono una persona che spesso va ... non vado in macchina, quindi giro Manerbio e vedo ... a volte inciampo in certe buche ... Quello che voglio dire cos'è in parole povere? Da una parte è stato fatto un bel lavoro, importante, perché sono state sistemate alcune vie di Manerbio, tipo via San Martino, via Piave, via Roma; gli interventi sono stati fatti, non si deve dire che non è stato fatto niente. Ovviamente questi sono stati fatti con le alienazioni. Però le manutenzioni generali del territorio ... ci sono delle situazioni che, se andiamo



avanti di questo passo, ci costeranno un sacco di soldi ... Facciamo un esempio, se voi passate in via XX Settembre, ci sono degli avvallamenti, in Piazza Italia quando camminate si alzano le piastrelle, ... Vuol dire che avendo trascurato, un po' per mancanza di fondi, questi interventi di manutenzione ordinaria, ci troviamo dopo a dover fare, rifare magari, delle opere solo perché si è cercato di tirare la cinghia, giustamente, però, cercate di capirmi, non voglio essere polemico, se tu risparmi è chiaro che non puoi fare degli interventi che in futuro possono non farti spendere di più, perché se tu la manutenzione ne fai poca, ti trovi dopo a dovere fare un intervento più radicale, questo si vede. Per mia esperienza personale lo so, quando tu trascuri, un po' perché non hai molti soldi, dopo ti trovi a dovere fare dei lavori che sono molto più radicali, più importanti, quindi costano di più. In pratica, in una parola, voglio dire che il risultato è positivo e noi apprezziamo il lavoro dell'Assessore perché, devo dire, essere partiti dal niente, da una situazione difficoltosa com'era, è da apprezzare, quindi complimenti anche a Masini Paola perché è stata brava, te lo dico sinceramente. Però, noi, come opposizione, valutiamo questo aspetto, cioè facciamo presente anche che è stato fatto con questi piccoli sacrifici per arrivare all'obiettivo; alla fine è positivo, non voglio stare lì adesso a fare polemiche, e quello lo ammettiamo e quindi posso già dire anche il ...

Intervento fuori microfono.

Consigliere Gottani (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Io mi fermo qui, se vuole aggiungere qualcosa la mia collega ...

Sindaco: Prego Consigliere Cavallini.

Consigliere Cavallini (Gruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Sì, tanto hanno già detto i miei colleghi ... comunque mi unisco al discorso del mio Capogruppo. Faccio anch'io i complimenti all'Assessore Masini, perché comunque, come Gruppo, riconosciamo la fatica fatta per arrivare fino a questo risultato. Non siamo polemici a tutti i costi, perché riconosciamo la necessità di quello che è mancato in questi anni per arrivare comunque a questo risultato. Poi, chiaramente, la fotografia del Paese è una fotografia che non lascia tranquilli, nel senso che, chi verrà dopo troverà sicuramente una situazione magari senza debiti, però si trova la piscina da far ripartire, il bocciodromo da sbloccare, la Fondazione Ferrari con alcune difficoltà, le strade - come diceva il mio collega - da rifare, quindi ... se guardiamo in prospettiva, la situazione non ci lascia perfettamente tranquilli. Siamo comunque fiduciosi che il lavoro dell'Assessore sia stato svolto al massimo e di conseguenza mi unisco ai ringraziamenti e alle parole del mio Capogruppo.



Sindaco: Voleva ... un attimo che interviene ancora l'Assessore, prego.

Assessore Masini: Il fatto di avere chiuso il piano di riequilibrio, vuol dire che noi lunedì, per non perdere tempo, chiederemo un appuntamento alla Corte dei Conti, per chiedere di applicare questo avanzo direttamente nel bilancio 2018, senza aspettare il rendiconto del 2018. Questo, se verrà accettato subito, vuol dire che potrà liberare la risorsa che noi abbiamo impegnato adesso a copertura della rata del 2018, che sono 500.000 euro. Pertanto questi soldi, se noi riusciamo a fare in modo che la Corte dei Conti ce li liberi prima di arrivare alla chiusura del bilancio, sono risorse in più che potremo, o potrà l'Amministrazione che ci sarà, utilizzare velocemente su tutte le cose che potrà progettare. Cioè questa chiusura ci permette di liberare delle risorse che nell'anno 2018 non sono poche, più quelle degli anni successivi.

Sindaco: Prego Consigliere Pazzini.

Consigliere Pazzini (Gruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Quando nel 2013 abbiamo affrontato i conti del Comune, avevamo due scelte: o il dissesto o provare con un piano di riequilibrio pluriennale, possibilità anche dettata dalla legge, proprio uscita in quel periodo. La nostra scelta è stata quella del piano di riequilibrio, nonostante le difficoltà che avremmo dovuto affrontare. Sono stati anni difficili, nel corso dei quali abbiamo voluto mantenere il rigoroso comportamento del buon padre di famiglia. Non abbiamo stipulato nuovi mutui appesantendo la situazione debitoria, anche quando le norme ce lo avrebbero consentito. Qualche volta ci siamo trovati a fare delle scelte sugli impieghi delle disponibilità e sempre abbiamo scelto di non sacrificare i servizi sociali, ritenendo di doverli preservare il più possibile. Dobbiamo riconoscere che, con l'impegno di tutti, la situazione generale del paese è progressivamente migliorata. Oggi, con questo bilancio consuntivo del 2017, raggiungiamo un eccellente risultato, che ci consente di chiudere anticipatamente gli impegni assunti con il piano di riequilibrio. Ricordiamoci che la scadenza era il 2023. Vuole essere questa una scelta per dare al Comune di Manerbio e alla sua comunità la possibilità di affrontare l'immediato futuro con più serenità e con meno vincoli. Questo risultato è il lavoro di un insieme di persone che hanno fatto squadra, in primis il nostro Assessore al Bilancio, Paola Masini, con tutta la sua area e tutti gli uffici, il nostro Sindaco e tutta l'Amministrazione. Un grazie doveroso a tutti.

Sindaco: Grazie. Prego Consigliere Gamba.



Consigliere Gamba (Gruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Buonasera a tutti. Innanzitutto vorrei ribadire il ringraziamento per il lavoro fatto dall'Assessore, dal Sindaco, dalla Giunta e dagli Uffici tutti, quindi anche ai cittadini. È stato un lavoro complesso e fatto anche nella complessità, ma con la spada di Damocle di questo piano di riequilibrio. Io vorrei fare una riflessione, diciamo, ad alta voce. Negli ultimi anni, parlo non di Manerbio ma ahì noi dell'Italia, dei vari Enti, delle varie Amministrazioni, si sono focalizzate sul presente e ciò comportava, spesso in fasi di fine legislatura, di cambio gestione, delle politiche abbastanza ... di rimandare, si rimandava sempre al successore, casualmente questi rinvii riguardavano spesso poste di bilancio. Questa era un po' la spiegazione del debito pubblico. Invece questa volta direi che l'approccio è stato di responsabilità, trasparenza. Direi che denota un senso civico e una buona onestà intellettuale. Chiunque ci succederà - ovviamente spero noi, però chiunque - potrà fare molte cose. Il Consigliere Gottani accennava alle buche, la Consigliera Cavallini alla piscina ... tante cose. Chi farà queste cose e potrà e vorrà intestarsele, secondo me, dovrà tenere presente che gran parte di queste cose potrà farle grazie alla presente Amministrazione. Grazie e buonasera.

Sindaco: Prego Consigliere Gottani, si era prenotato prima, prego.

Consigliere Gottani (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Facciamo la dichiarazione di voto, come Gruppo "Manerbio Insieme"...

Interventi fuori microfono.

Consigliere Gottani (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Va bene, allora prego ...

Sindaco: Non ho capito che cosa volete fare ...

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Prima della dichiarazione di voto volevo fare un secondo intervento ...

Sindaco: Sì, prego.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): ... su quello che ha detto il Consigliere Gamba. Primo, un'opera è di tutti, non se la intesta nessuno; secondo ...



Intervento fuori microfono.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): No, fammi finire ... scusami ... sono le tue ultime parole. Secondo, se voi avete potuto fare quello che avete fatto è perché qualcuno prima di voi ha fatto qualcosa di altro e chi verrà dopo di voi potrà fare qualcosa perché qualcosa avete fatto voi. Ma l'intestarsi qualcosa ... guarda hai detto una cosa che ... è un termine che non va utilizzato, perché le cose non vengono intestate ma le cose sono di tutti.

Intervento fuori microfono.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Allora ...

Sindaco: Scusate ... aspettiamo l'intervento, prego.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): ... allora, questo in contrapposizione di quello che è stato detto. Per quanto riguarda, invece, il bilancio, io invito qualcuno che ha voglia di leggersi tutta sta roba, a leggersi il documento redatto dal Revisore dei Conti e, nella fattispecie, a pag. 11, dove si parla delle entrate per recupero di evasione tributaria. Questo per fare capire quali margini ci saranno - o ci sarebbero, meglio dire - ancora. L'evasione tributaria - si parla di ICI, IMU, TARSU, TIA, TARI, COSAP, TOSAP - tutte sigle ... che cosa sono? L'ICI e l'IMU le imposte sugli immobili; TARSU, TIA, TARI che sarebbero poi i rifiuti; COSAP, TOSAP che sono le imposte di pubblicità, che è zero; e poi, soprattutto, la TASI che è l'imposta di pubblicità che c'è ora. Questo specchietto, cosa porta a capire? Porta a capire che i famosi residui, che sono poi delle cifre ipotetiche che qualcuno mette - qualcuno nel senso che fisicamente qualcuno le mette a bilancio - sono delle cifre che sono state utilizzate per anni per fare pareggiare il bilancio. Nel momento in cui questi residui non sono incamerabili, e quindi non sono esigibili per usare un termine tecnico, devono essere stralciati. L'Amministrazione precedente alla vostra, di residui ne ha stralciati una marea. Li avete stralciati anche voi dei residui, perché sono retaggi che vengono da condizioni pregresse. Allora qual è il mio augurio - anzi prima del mio augurio deve essere una constatazione - la constatazione è che il lavoro che è stato fatto in questi 5 anni per portare, soprattutto in questo anno, e questo intendo il 2017, il bilancio in questa condizione - e ovviamente non posso non essere d'accordo con l'Assessore Masini - porta una possibilità di operare in un modo diverso all'Amministrazione che verrà. Operare in un modo diverso, vuol dire che l'Amministrazione che verrà,



chiunque essa sia, potrà operare su una leva fiscale, cosa che fino ad oggi non si è potuta fare, perché quando il Comune, come ha detto il Consigliere Pazzini, doveva scegliere fra il dissesto, riequilibrio e via dicendo, la scelta di adoperarsi e di aderire ad un piano di riequilibrio ha portato a dovere, sottolineo dovere, utilizzare le aliquote al massimo e, quindi, non c'era la possibilità di agire attraverso un'azione fiscale. Ovviamente - e qui ripeto ancora una volta tanto di cappello agli Amministratori attuali - potendo svincolarsi, se mi passate il termine, dalla maglia della Corte dei Conti, chi verrà avrà la possibilità - e spero che chiunque ci sia lo faccia - di potere agire sulle leve fiscali per potere dare uno slancio, o meglio un rilancio - no, rilancio no, perché non è mai partito - uno slancio a Manerbio per potere cambiare quella che è la situazione attuale. Ai cittadini posso dire: non pensate che siano rose e fiori gli anni a venire, perché nonostante la situazione debitoria sia diminuita, esiste, permane. A differenza di volte di anni trascorsi, non si può più attingere a delle risorse di tipo straordinario. Ricordo che l'incasso della vendita, o alienazione che dir si voglia, delle reti gas, ha portato una possibilità di potere utilizzare dei denari freschi - non è un termine molto contabile - dei denari freschi per potere fare degli investimenti, che altrimenti sarebbero stati ingessati. Questi investimenti, come dico, sono stati anche criticati per una certa parte. Erano anche stati nel momento in cui ... questa è una piccola critica al governo attuale - governo intendo la Giunta, non il Consiglio - si era parlato che nel momento della vendita delle reti gas, che erano un bene di tutti, si poteva condividere quello che era l'utilizzo. Beh, condivisone purtroppo zero. Comunque sia, come dichiarazione di voto, e finisco, nonostante tutte queste prese di posizione mie, quei distinguo, io voterò a favore del consuntivo, in quanto devo riconoscere la condizione futuribile, per gli anni a venire. Spero che in questi mesi non mi dilapidiate il patrimonio, perché c'è ancora poco, ma avete ancora il borsellino aperto ... Per cui, contrariamente al solito, devo dirlo, ma con i distinguo chiaramente, perché sennò scrivono la Lega è d'accordo ... calma, calma, con dei distinguo, però, in questo caso, voterò a favore.

Sindaco: Grazie Consigliere Casaro. Altri? Prego Consigliere Gottani.

Consigliere Gottani (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Il nostro Gruppo fa due votazioni. So che non si può, ma una è virtuale e l'altra è quella regolare. Dal punto di vista ...

Intervento fuori microfono.

Consigliere Gottani (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Cose nuove, c'è la novità, visto che c'è tutto di nuovo ...

Dal punto di vista contabile - finanziario non c'è nulla da eccepire, anzi c'è da fare i complimenti, quindi il



nostro voto è 10, se oggi si vota a favore, 10, quindi positivo. Dal punto di vista politico, invece, per i motivi ai quali ho accennato nell'intervento precedente, che non sono motivi eccessivi o demagogici, sono motivi che derivano da una nostra valutazione, il voto politico è di astensione, contrariamente al collega che stranamente questa sera è stato così bravo ... noi ci asteniamo perché il nostro gruppo ... mi spiace perché in Commissione si diceva "Mi raccomando, ...". Ho comunque detto che siamo positivi in un certo senso, però come voto ufficiale è di astensione. Vuol dire che comunque non è contrario, accontentatevi. Grazie.

Sindaco: Prego Consigliere Gogna.

Consigliere Gogna (Capogruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Voglio fare un piccolo intervento a cui segue la dichiarazione di voto. Innanzitutto mi sembra che le Amministrazioni precedenti non siano state mai un metro di giudizio per il nostro gruppo e anche nei discorsi del Sindaco penso che questo sia sempre stato molto esplicito, per cui non c'è un intento di rivalsa o denigrazione nei confronti delle Amministrazioni precedenti. Limitiamoci, secondo me, a valutare quello che è stato fatto in questi 5 anni e il mio intervento vuole essere su questo. Le osservazioni che sono state fatte sono osservazioni rispettabili, forse si poteva fare anche meglio, sicuramente. Si dovrà fare meglio, questo è certo, ma ricordiamoci da dove siamo partiti. La situazione che ha illustrato nel suo intervento il Consigliere Pazzini era una situazione che effettivamente, ricordo 5 anni fa, era molto preoccupante. Quando ci siamo candidati per queste amministrative si parlava di default con una certezza che era quasi totale. Per cui è stato un periodo ... 5 anni, diciamo, di vacche magre. Le risorse che c'erano sono state, secondo me, comunque impiegate - bisogna darne merito all'Amministrazione - in modo oculato, perché l'alternativa sarebbe stato l'azzeramento di tutto. È vero che certi servizi sono stati ridotti, pensiamo al contributo ad esempio all'Asilo Ferrari, piuttosto che alla difficoltà nella gestione di alcune cose ... di alcune partite correnti. E' vero, però è anche vero che c'è sempre stato ... facendo l'esempio delle buche, c'è sempre stato comunque un piano di asfaltatura, che è stato portato avanti con le risorse esigue che avevamo. Questo, io credo che sia da riconoscere a questa Amministrazione. Per cui, ovviamente, il voto del nostro gruppo è un voto favorevole e poi mi riallaccio al discorso del Consigliere Gamba, sul fatto che crediamo che questo sia soprattutto stato un comportamento responsabile.

Sindaco: Grazie Consigliere Gogna. Io ...

Consigliere Cavallini (Gruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Posso?



Sindaco: Avevate già fatto la dichiarazione di voto ... va bene, prego.

Consigliere Cavallini (Gruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Diamo merito anche ai cittadini, che sono quelli che in questi anni hanno pagato le tasse al massimo e non sempre hanno avuto i servizi che dovevano avere, perché non l'ho sentito dire da nessuno e mi sembra doveroso sottolinearlo. E' vero che è stato fatto un gran lavoro e l'impegno è stato riconosciuto da parte di tutta l'opposizione, però il merito non credo che possa essere intestato semplicemente all'Amministrazione Comunale. Il merito è dei cittadini che hanno tirato la cinghia finora e che probabilmente dovranno continuare a farlo. Si spera di no, però ...

Consigliere Gogna (Capogruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Concordo ... scusate ... concordo, è stata una sinergia di sforzi. Una buona lungimiranza, secondo me, da parte dell'Amministrazione e sicuramente anche uno sforzo da parte dei cittadini.

Sindaco: Prima del voto volevo anch'io fare un intervento, dato che questo non sarà probabilmente l'ultimo Consiglio di questa Amministrazione, probabilmente ce ne sarà ancora uno, ma su temi abbastanza residuali e quindi, virtualmente, questo è l'ultimo Consiglio di rilevanza e l'ultimo Consiglio nel quale è utile esprimere, secondo me, una valutazione anche di merito rispetto ai 5 anni. Io volevo semplicemente, dato che molte cose che volevo dire sono state già dette, ringraziare nuovamente l'Assessore Masini, principalmente, perché con me e con noi e con tutti gli Assessori si è presa la briga quando, appena iniziata l'Amministrazione, il Revisore dei Conti ci aveva detto "Potete fare un'unica cosa: chiudere le Municipalizzate e dichiarare default, non c'è altra soluzione". Invece noi abbiamo deciso per una strada diversa e abbiamo seguito un altro tipo di logiche. Ringrazio i Consiglieri tutti per avere, ognuno nel proprio ruolo, collaborato su questo tipo di progetto. Io mi ricordo e do atto che il Consigliere Casaro esprime un voto favorevole in modo coerente rispetto a quello che aveva detto in uno dei primissimi Consigli; praticamente lui aveva detto: attenzione, questi saranno bilanci in cui non si potranno fare delle scelte politiche. Si faranno delle scelte di tipo amministrativo. Raccomando rigore, dopodiché speriamo che non vengano ribaltati, su chi viene dopo, ulteriori problemi, rispetto ai problemi che in quel momento c'erano. Così non è stato. I problemi li abbiamo risolti anticipatamente. Addirittura per quello che andremo a fare, se ci daranno l'opportunità, liberiamo delle risorse già a partire da quest'anno, per fare tutte quelle cose che in questi anni non era possibile fare. Lasciamo complessivamente 1.600.000 euro - che nei prossimi anni dovevano essere erogati sotto forma di rate del piano di riequilibrio - liberi, ovviamente per competenza di bilancio, con 1.600.000 nel corso degli anni qualcosina si può anche ipotizzare, fermo restando che restino le stesse regole di bilancio, che i trasferimenti statali siano sempre uguali, cosa che non è certa e,



quindi, io credo che quello che era un mandato, diciamo così, largamente inteso, che c'eravamo dati all'interno di questa stanza, sia stato sostanzialmente rispettato. Davvero io ringrazio anche, come diceva prima la Consigliera Cavallini, tutte quelle realtà che, in questo caso, hanno dovuto tirare la cinghia in questi anni pur di potere andare avanti. Certo, la scelta diversa, cioè quella di default, avrebbe comportato il non potere andare avanti per nulla, perché non c'era la possibilità di fare proprio niente.

Sono due gli aspetti che mi interessa sottolineare. Noi con questo tipo di piano di riequilibrio, con questo tipo di bilancio, abbiamo fatto un qualcosa di più rispetto semplicemente al tirare la cinghia. Abbiamo fatto un bilancio consolidato in modo anticipato rispetto a quello che hanno stabilito le norme nel corso di questi 5 anni, con tutte le Municipalizzate, che hanno costituito una buona parte dell'azione di risanamento dell'azione amministrativa. Oggi sono sostanzialmente, almeno, risanate, hanno possibilità di potere proseguire autonomamente e questo non è banale, prima perdevano circa 1.000.000 di euro l'anno. Sto parlando di una situazione di contesto iniziale, non sto paragonando azioni amministrative di nessun tipo. Quello che ritengo utile, invece, e per il quale richiedo nuovamente di ripensare anche al gruppo "Manerbio Insieme" la loro posizione di voto, è quello di dare un segnale forte alla cittadinanza, nel senso di evitare che ci si intesti politicamente, ma lo dico proprio in modo molto largo, questo tipo di risultato. Questo risultato, che è utile per la cittadinanza, comporta che, se chiudiamo il piano di riequilibrio, da domani mattina la prossima Amministrazione potrà cominciare nuovamente a fare delle scelte politiche, cioè applicare quel poco di risorse, poche o tante risorse che ci saranno a disposizione, seguendo un corso piuttosto che l'altro, a seconda di quella che può essere la tendenza, la propensione del gruppo che si troverà in maggioranza. Sarebbe sbagliato in questo momento, secondo me, diversificare le posizioni su quella che è un'opportunità, non su quello che è un risultato, diciamo così, da portare a vantaggio semplicemente di un gruppo piuttosto che dell'altro. Credo che da domani mattina, effettivamente, se questo Comune non è più sotto la tutela della Corte dei Conti - noi ci andavamo una volta ogni 6 mesi i primi anni, a rendere conto di quello che stavamo facendo - potrà cominciare ad essere un Comune che di nuovo si intesta una parte della possibilità di essere un soggetto con capacità contributiva nei confronti delle Associazioni, poco o tanto, è un soggetto che può cominciare nuovamente a fare un ripensamento su quella che è l'erogazione di fondi nel rispetto di istituzioni che fanno servizi di rilevanza pubblica. Insomma, si dà la possibilità di tornare ad essere un paese normale. Detto questo, torno davvero a ringraziare anche tutti i Consiglieri e tutti gli Assessori e tutta la cittadinanza e le Istituzioni che hanno partecipato allo sforzo che abbiamo fatto in questi 5 anni e chiedo, ma soltanto a questo scopo, senza volontà di chiedere un avallo di tutte le decisioni amministrative che ha fatto questa Amministrazione, di ripensare a questa dichiarazione di voto e di ipotizzare, invece, di votare tutti compatti. Domani mattina abbiamo la possibilità di poterci dividere su mille cose e dopo le votazioni ancora di più, però questa credo che sia un'occasione per dimostrare che la politica anche a Manerbio può essere compatta



su dei risultati concreti, che sono a vantaggio di tutti. Grazie. Prego Consigliere Gottani.

Consigliere Gottani (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Dopo il discorso del Sindaco, ai fini proprio del rispetto dell'Istituzione, ne abbiamo parlato un attimo fa, può essere anche un messaggio alla cittadinanza che il Comune di Manerbio, quindi il Consiglio Comunale, ha raggiunto un obiettivo al di là di maggioranza-minoranza e, pertanto, questo è di buon auspicio per l'inizio della prossima Amministrazione, per iniziare in modo positivo e non con difficoltà. Quindi modifichiamo il voto. Favorevoli. Va bene?

Sindaco: Io ringrazio. Quindi, pongo in votazione il punto n. 1 ...

Intervento fuori microfono.

Sindaco: E' la prima volta ... avete fatto un grosso regalo all'Assessore, credo che sia una delle pochissime volte che ha avuto l'unanimità su qualcosa. Va bene.

Intervento fuori microfono.

Sindaco: Questo è scontato. Pongo in votazione.

Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.

Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Va bene, grazie davvero.

PUNTO 2) TERZA VARIAZIONE DEL BILANCIO 2018-2020 (ART. 175, COMMI 1 E 2, DEL D.LGS. 267/2000).

Sindaco: Passiamo quindi al secondo punto dell'ordine del giorno: "Terza variazione del bilancio 2018-2020 (Art. 175, commi 1 e 2, del D. Lgs. 267/2000)". Prego Assessore.

Assessore Masini: Questa è l'ultima variazione che facciamo noi, adesso, di bilancio. L'abbiamo vista in Commissione, non ci sono voci particolarmente rilevanti, se non l'applicazione dell'avanzo, che è una cosa abbastanza importante, di 127.000 euro sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strade, che potranno



essere utilizzati praticamente subito. Poi ci sono - dico alcune voci principali, perché sono tantissime, ma sono soprattutto spostamento di capitoli o differenze che vengono suddivise su altri capitoli - poi ci sono i 6.500 euro per la convenzione con i vigili del Fuoco, che viene applicata sui 3 anni. Poi sono stati messi 25.000 euro a disposizione per la bonifica dell'area di via Brescia, che deve essere sistemata e per la quale, però, poi si potrà chiedere un rimborso. Noi adesso dobbiamo per forza bonificarla, però siccome è in fase di fallimento, poi si potrà chiedere al curatore fallimentare il rimborso di questa spesa. E poi sono stati aumentati 27.900 euro per i servizi sociali, per interventi sui minori. Queste sono le voci principali. Poi le altre sono o di scarsa rilevanza oppure solamente spostamento di capitoli.

Sindaco: Interventi? Consigliere Casaro prego.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Siccome la festa è finita ... perché il consuntivo è una fotografia di quanto si è fatto e, quindi, io ho detto con dei distinguo, perché ho sempre criticato le scelte fatte e continuo a essere della stessa opinione ... Ugual modo, in questa variazione di bilancio e non sto a ripetermi, comunque è stato messo nel verbale della Commissione, anche in questa variazione il trasferimento di capitoli ... nonostante sia dello stesso capitolo, ma la diversità dei conti, hanno delle destinazioni differenti e ovviamente mi trova dissenziente per alcuni di questi spostamenti su vari titoli e vari conti, quindi voterò contro.

Sindaco: Va bene. Grazie. Altri interventi? Consigliere Gottani prego.

Consigliere Gottani (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Volevo chiedere, perchè mi sfugge, nelle entrate i 510.900 euro che sono proventi delle sanzioni per violazione, poi nelle uscite dove compaiono?

Intervento fuori microfono.

Consigliere Gottani (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Ah... va bene. Perchè mi era sfuggito ... aspetta che spengo un attimo ... perché non ho ...

Sindaco: Magari se lasciamo dire tutte le osservazioni, così dopo ... prego.

Consigliere Gottani (Capogruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Volevo sapere i 65.000 euro per scuole materne private come vengono distribuiti? C'è un progetto di distribuzione di questi fondi? E ci sono



anche, per dire, alcuni servizi sociali? ... poi altre cose ... vediamo ... poi 127.000 delle strade, manutenzioni stradali, 27.000 di arredo urbano, chiedevo se poteva invece essere un po' rimpinguato questo, visto che abbiamo la situazione ... perché io ho un po' il pallino, però quando tu cammini nel tuo paese è come camminare in casa, se vedi pulito e tutto ordinato va bene. Io ho avuto sempre il pallino dell'arredo urbano, ci sono molte cose da fare, si vede quando vai per le strade, se fosse stato rimpinguato un po' di più questo capitolo sarebbe stato meglio. Queste sono le mie osservazioni.

Sindaco: Grazie. Prego Dott.ssa Rossi, se vuole spiegare il primo punto.

Dott.ssa Rossi: In merito ai 510.000 euro, si tratta dei ruoli coattivi delle sanzioni 2013-2014-2015, che sono stati messi a ruolo, quindi vengono sul bilancio di quest'anno, svalutati al 90%. Infatti nella parte spese troverete un maggiore accantonamento al fondo crediti dubbia, difficile esazione per 480.000 euro. Poi a parte è stato creato il capitolo per l'aggio, per il pagamento di quanto dovuto all'Agenzia della Riscossione.

Sindaco: Per quanto riguarda invece i 65.000 euro? Prego.

Assessore Masini: 65.000 euro sono per la scuola materna "Ferrari", per ricomporre i 200.000 che avevamo già messo in previsione con la convenzione, per cui vanno tutti alla scuola materna "Ferrari". E per le manutenzioni sono stati messi quei 127.000 euro, più altri 5.000 euro, che non vi ho detto, per l'asfalto.

Sindaco: Grazie, altri interventi? Se non ci sono altri interventi poniamo ... Prego Consigliere Gogna.

Consigliere Gogna (Capogruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Volevo solo annunciare il voto favorevole. Non c'è nessun intervento.

Sindaco: Prego Consigliere Cavallini.

Consigliere Cavallini (Gruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): In accordo con il mio capogruppo faccio io la dichiarazione di voto per questo punto e, parafrasando il mio collega che "la festa è finita", siccome gli spostamenti, le variazioni di bilancio nascondono sempre, comunque, delle scelte politiche, noi abbiamo prima votato a favore dell'impegno, del risultato, ma continuiamo a non essere in linea con le scelte politiche di questa Amministrazione, per cui annunciamo il voto di astensione su questo punto.



Sindaco: Grazie. Quindi mettiamo in votazione.

Favorevoli? Contrari? Consigliere Casaro. Astenuti? Consigliere Cavallini, Consigliere Gottani.

Interventi fuori microfono.

Sindaco: Per l'immediata eseguibilità: Favorevoli? Contrari? Consigliere Casaro. Astenuti? Consigliere Cavallini e Consigliere Gottani. Grazie.

PUNTO 3) RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MANERBIO INSIEME" IN DATA 06/04/2018 (PROT. N. 7838/2018).

Sindaco: Terzo punto all'ordine del giorno "Risposta all'interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare "Manerbio Insieme" in data 06/04/2018 (prot. n. 7838/2018)". Chi legge? Prego Consigliere Cavallini.

Consigliere Cavallini (Gruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): "I Consiglieri Comunali della lista "Manerbio Insieme": Roberto Gottani, Zucchi Alberto e Cavallini Cristina, vista la recente notizia, appresa dai giornali di un consistente aumento delle rette dell'Asilo nido della Fondazione Ferrari ed aumento della quota di iscrizione di ben il 40% rispetto all'anno precedente; considerata l'importanza del servizio Asilo nido per le famiglie, specialmente in questo momento di difficile congiuntura economica e lavorativa, dove gli stipendi sono sempre meno adeguati al costo della vita e sulle neo mamme spesso grava il non facile compito di essere il perno della famiglia e mantenere il ruolo lavorativo; visto che la Fondazione Ferrari nel suo ruolo di ente privato (Fondazione) svolgente un importante servizio pubblico, riceve dal Comune di Manerbio un contributo annuo che dovrebbe servire all'abbattimento delle rette e che il CdA della Fondazione è di nomina del Sindaco; interroghiamo il Sindaco e la Giunta per: riferire in Consiglio Comunale sulle motivazioni che hanno portato all'aumento delle rette; riferire sul diminuito servizio estivo che quest'anno dovrebbe funzionare una settimana in meno rispetto agli altri anni; conoscere le azioni che il Comune intende adottare per scongiurare l'aumento delle rette, sempre che questo sia nelle intenzioni dell'amministrazione comunale; nel caso l'amministrazione comunale non abbia adottato alcun provvedimento in merito, chiediamo al Sindaco di valutare l'opportunità di utilizzare il lascito Bui, con le dovute verifiche del caso, per tamponare la situazione delle famiglie in difficoltà e consentire loro di usufruire del servizio. Distinti Saluti".



Chiaramente è stato usato il condizionale all'interno di questa interrogazione, proprio perché vorremmo capire, direttamente dall'Assessore o dal Sindaco, esattamente i contorni di tutta questa vicenda. Quindi, se è possibile discuterne, parlarne ...

Sindaco: Io parto da una considerazione generale, che è questa: spesso si fa confusione relativamente ai ruoli; la Fondazione Ferrari, pur essendo il Consiglio - adesso ha modificato anche lo Statuto, quindi avverrà in modo diverso - per una parte, di nomina comunale, è a tutti gli effetti una Fondazione, che ha un'autonomia gestionale, un'autonomia decisionale nel suo Consiglio. Una volta nominato il Consiglio, il Consiglio è autonomo e gestisce l'ente nella maniera che ritiene più opportuna, non ha un vincolo di mandato e opera nell'interesse della Fondazione, anche eventualmente in contraddizione con l'Istituzione Comunale. Detto questo, è vero, la Fondazione Ferrari fa un servizio che è di rilevanza pubblica, perché fa un servizio alle famiglie, ai bambini, si occupa di bambini. Vorrei fare una considerazione di carattere generale. La Fondazione Ferrari è uno dei motivi principali per cui abbiamo adottato il piano di riequilibrio, nel senso che se un'associazione avesse perso i contributi, magari è già anche successo, sarebbe stato grave, ma in questo caso sarebbe stato gravissimo, perché avremmo perso una parte molto importante di quello che è il tessuto sociale del nostro Comune, una Fondazione che ha più di 150 anni, la conosciamo tutti, è comunque un'eccellenza. È una delle fondazioni che gestisce oltre che la scuola d'infanzia un nido, anche a fronte del fatto che i nidi in questo periodo in qualche caso sono pure stati chiusi nel nostro Ambito distrettuale, e quindi deve godere di tutti quei riguardi che le si devono soltanto per il ruolo che esercita. All'atto del nostro insediamento, c'era in atto uno spostamento per quanto riguardava le sessioni tra ente privato, quindi Ferrari, e scuola Marzotto. La cosa è stata gestita in modo tale che non ci fosse detrimento per nessuno, tant'è vero che immediatamente il Ferrari si è adeguato per quanto riguardava la propria dotazione organica, hanno fatto dei passi giganteschi anche in collaborazione con noi per quanto riguarda la riorganizzazione del personale, la riorganizzazione delle risorse, le esternalizzazioni di alcuni servizi che potevano essere meglio gestiti in un altro modo. A fronte di tutto questo hanno tirato la cinghia in modo importate per cinque anni. Si sono sviluppati dei progetti per poterli aiutare a cambiare anche la natura e la forma, diciamo, della loro gestione, di quello che può essere oggi chiamato "core business", che all'epoca si chiamava semplicemente servizio nei confronti delle famiglie, perché essendo un'istituzione privata deve avere anche una visione di sé stessa come azienda. Si è tentato in più anni consecutivamente di modificare la convenzione che impegna il Comune ad erogare una cifra, tanto o poco che sia, perché non c'era una non distinzione tra quella che è la parte di nido e la parte di scuola materna e c'è anche una corresponsione che dovrebbe migrare nel tempo, piano piano, verso un sostegno della retta alle famiglie, rispetto che a un contributo che viene erogato alla Fondazione per potere abbattere l'importo delle rette, che è un concetto un pochino



diverso, perché mentre da una parte si fa un sostegno al servizio, dall'altra parte si fa un sostegno all'organizzazione che eroga un servizio, che ha una sua gestione, una sua economia e potrebbe anche non coincidere esattamente l'impegno delle risorse o quantomeno anche la destinazione o addirittura quella che è la modalità con cui viene gestito questo tipo di risorsa. La cosa doveva essere fatta anche in modo tale di non fare crollare la Fondazione Ferrari perché, ovviamente, un passaggio così traumatico non sarebbe stato retto, tanto più in una situazione di penuria di risorse così com'era in partenza. A fronte di 5 anni, io mi sento di dire che avendo più volte interloquuto sia con il Consiglio, ma anche con il loro Commercialista, avendo anche inserito delle persone in Consiglio che hanno avuto la capacità di fare un'analisi dei conti, oggettivamente 200.000 euro sono poche per potere fare fronte a tutte le attività che questa Fondazione fa. Ridefinire però questo importo implica dovere, ribadisco ancora, chiudere il piano di riequilibrio e rifare una discussione in merito. Per quanto riguarda le rette, erano parecchi anni che non venivano ritoccate. Per quanto riguarda la capacità contributiva del Comune, potrà essere modificata dopo la chiusura del piano di riequilibrio. Per quanto riguarda la capacità di produrre servizi da parte della Fondazione, oggi è fortemente incrementata, hanno fatto una sezione bilingue che attrae un'utenza che prima non c'era, quest'anno riparte la sezione primavera, il Comune si è impegnato ad acquistare 10 posti per i Nidi gratis, adesso stiamo aspettando la risposta della Regione che ci dice se già siamo stati accreditati oppure no. L'ipotesi del lascito Bui, dopo lascerò la parola all'Assessore che spiegherà meglio, si è ipotizzato già di poterlo utilizzare in una certa maniera, però capiamo una cosa, il lascito Bui non è un fondo da cui potere attingere semplicemente quando ce n'è bisogno, ha dei requisiti, può essere erogato soltanto a fronte di bisogni che sono stati determinati da questo Consiglio e a favore di utenza che pure ha dei requisiti che sono stati determinati da questo Consiglio. Mi ricordo che abbiamo fatto quasi un anno di discussione per stabilire qual era il bambino e qual era il bisogno, cioè se il bambino doveva essere interpretato come quello che ha meno di 18 anni, o meno di 12, a seconda dell'interpretazione dell'enciclopedia Treccani o della Carta Fondamentale dei Diritti del Bambino, e il bisogno in qualità di che tipo di bisogno, cioè fondamentale, ma che tipo di fondamento volevamo dare a questo tipo di ... non sto qua a rinvangare. Abbiamo discusso a lungo, si è trovata una quadra e quindi su quello io chiedo che vengano fatti correttamente dei progetti. Diversamente, cambieremmo in modo definitivo quello che è già stato stabilito a monte.

Per quanto riguarda ogni singola cosa che qui è stata richiesta, io ho chiesto una nota alla Fondazione e, se mi permettete, leggo quanto mi è stato risposto. Leggo pari pari. "Appunti in merito all'aumento delle rette del nido per il mese di luglio 2018. Con l'ultimo anno dell'Amministrazione Meletti (2012) e Assessore alla Pubblica Istruzione Cavallini, il contributo di 450.000 euro promesso in convenzione, fu ridotto a 250.000 euro - per la verità, per quelli che sono i requisiti attuali di gestione della Fondazione, potrebbe essere la misura sulla quale potremmo misurare l'equilibrio - e l'allora Presidente della Fondazione Ferrari, Avvocato Federico Mosca,



accettò, ma comunicò ai genitori il 19.12.2011 l'aumento mensile delle rette per tutti (infanzia e nido) da 20 a 45 euro mensili (in base alle differenti fasce), con decorrenza 1.1.2012. Ci fu una protesta da parte dei genitori (in termini di rispetto contrattuale annuale del modulo di iscrizione) presentata all'allora Sindaco Meletti, il che fece retrocedere la decisione del CdA relativa all'aumento. - scusate non ho gli occhiali faccio un po'... - Nel 2013, la successiva Amministrazione Alghisi portò il contributo per il nido e la scuola dell'infanzia Ferrari a 200.000 euro a causa del rischio di commissariamento e del possibile tracollo finanziario del Comune di Manerbio, chiedendo nel contempo al CdA della Fondazione la massima ottimizzazione organizzativa e gestionale e, inevitabilmente, grossi sacrifici ai dipendenti in termini di orario di lavoro e di sostituzioni reciproche, per almeno 3 anni in attesa di tempi migliori. - cosa che tra l'altro è stata assolutamente attesa, perché devo dare atto che quello che hanno fatto sia la Direzione che il Consiglio della Ferrari è stato eccezionale visti i tempi - Il CdA attuale ha pianificato un rientro di bilancio attraverso le seguenti azioni: esternalizzazioni, come la ristorazione, che non mutando nel servizio agli utenti, risulta ottimizzata; attivare il più possibile un lavoro di volontariato per le piccole manutenzioni; valorizzare la preziosa presenza dell'associazione genitori all'opera per il finanziamento dei progetti didattici ed educativi; attuare plurimi tentativi di riorganizzazione interna con il personale educativo ed ausiliario, ottimizzando le risorse umane nei periodi di minore richiesta dei servizi (periodo natalizio, mese di luglio, fascia oraria pomeridiana del nido); progettare interventi di arricchimento dell'offerta formativa, come la sezione bilingue, al fine di potenziare l'utenza; concretizzare l'esternalizzazione del servizio di pulizie (processo in fase di conclusione alla data attuale), a causa di un tasso alto di assenteismo e per migliorare il servizio; potenziare l'utenza, come il Plesso di Cigole, - in effetti è stata pure attivata un'utenza esterna sul plesso di Cigole - pur di evitare possibili licenziamenti a causa dell'apertura della scuola dell'infanzia Statale che dal 2008/2009 ad oggi è andata aumentando nel numero delle sezioni, senza alcuna regolamentazione dell'offerta sul territorio (e perciò penalizzando l'indotto della Fondazione Ferrari); potenziare il servizio educativo a favore dei bambini tra i 2 e i 3 anni: l'attivazione della sezione Primavera va nella direzione della diminuzione dei costi a carico delle famiglie (paradossalmente, chi aveva l'opportunità di scegliere tra nido e Primavera, ha scelto il primo ad un costo maggiore comprensivo dell'aumento); fare l'impossibile per non aumentare le rette di frequenza presso la scuola dell'infanzia (perché ciò rischia di penalizzare ulteriormente le scelte educative delle famiglie Manerbiesi per la disparità delle rette fra le due Scuole dell'infanzia sul medesimo territorio). Nonostante tali sforzi importanti attuati dal CdA della Fondazione Ferrari, le rette di frequenza ed i contributi di enti esterni (Stato, Regione e Comune) non coprono il costo reale di ogni singolo bambino, soprattutto al nido. La riflessione del CdA, prima di giungere alla decisione di aumentare le rette del nido, si è basata su molte valutazioni fatte anche nel confronto con altre realtà simili: ed è qui che è maturata la consapevolezza di offrire un servizio nido di alta qualità per il rigoroso rispetto di tutti gli standard di qualità



previsti dalla normativa (1. per tutto l'arco temporale delle 11 ore giornaliere durante le quali è sempre presente il personale qualificato e abilitato al lavoro che si svolge; 2. per la flessibilità di utilizzo in 4 fasce orarie), a fronte di una retta decisamente sotto la media tra i Nidi appartamenti al medesimo Ambito 9. In merito alla presunta diminuzione del servizio estivo con il funzionamento di una settimana in meno, chiariamo la questione: la normativa regionale (Circolare 25 del 12.07.2007), indica l'apertura di 47 settimane all'anno per i Nidi, ma dà la facoltà all'ente gestore di adeguare orari e periodi di apertura a quelli della scuola dell'infanzia cui sono aggregati. Proprio tale autonomia, ci consente di andare incontro alle esigenze delle famiglie Manerbiesi, attuando dei questionari per la rilevazione dei bisogni reali di anno in anno. Negli ultimi anni, il servizio offerto dopo il 20 luglio ha riscontrato una scarsa domanda e ancora minore utilizzo effettivo (rispetto alle domande): per esempio, nel luglio 2017 ci furono al nido una dozzina di richieste con una presenza effettiva di bambini al di sotto delle 10 unità. In vista di luglio 2018, la scelta di non offrire la quarta settimana di luglio è motivata dalla linea gestionale di ottimizzare i costi. Nonostante ciò, abbiamo accolto la richiesta del comitato genitori di renderci disponibili ad una rilevazione del bisogno per rimandare la decisione di chiusura della quarta settimana solo a fronte della conoscenza effettiva delle richieste. Perciò il questionario (consultabile agli atti della Fondazione) è stato regolarmente distribuito fra i genitori degli iscritti alla Fondazione Ferrari e, per quanto riguarda il nido, sono state esplicitate 4 sole richieste. Per quanto riguarda le notizie, non sono mai apparse sui giornali: l'aumento del 40% della quota di iscrizione (comprensiva di assicurazione e materiale didattico) e la presunta chiusura della quarta settimana nel mese di luglio 2018".

Ora, ultima cosa prima di chiudere, perdonatemi, rispetto al valore delle rette. Io mi sono dato da fare e ho recuperato gli ultimi 3 anni di gestione delle rette degli asili, secondo i dati dell'Ambito n. 9. La Fondazione Ferrari è sempre stata tra il 4° e il 5° ente come costi di rette, in ordine decrescente nell'Ambito territoriale e la corresponsione della retta in percentuale rispetto al valore del costo del bambino, così come rilevato dall'Ambito, ha una percentuale inferiore rispetto ad altri enti in cui la retta è superiore. Quindi, effettivamente, un adeguamento di qualche tipo ci poteva anche stare. Cosa accade però? Il problema del nido della Fondazione ha anche una radice diversa. Noi, in base alle convenzioni che sono sempre state fatte, non sono state mai mutate negli anni se non adesso che si volevano introdurre dei requisiti diversi, finanziando sostanzialmente il costo del bambino direttamente presso la struttura, induce un'utenza - e questo è buono, perché credo che sia nell'interesse della Fondazione e, quindi, anche indirettamente nostra, perché questo consente il mantenimento della Fondazione stessa - da bambini che vengono al di fuori del Comune di Manerbio di fruire dei servizi. Non c'è o non c'era - perché anche l'adeguamento delle rette è stato fatto anche in funzione di questa disparità di trattamento - un'adeguata corresponsione dell'abbattimento della retta sui bambini direttamente in capo all'obbligo di abbattimento della retta dal Comune di Manerbio rispetto ai bambini che venivano da fuori.



Quindi anche a questo tipo di considerazione bisogna dare merito. Banalmente, il bambino che viene da fuori applica la retta al massimo ed è quello al quale si applica la retta con il maggiore aumento. Quindi anche questo va un attimino pensato e calibrato nella complessità della questione. Detto questo, mi sono dato la pena di fare qualche grafico, però non vi tedierei ulteriormente. Rilevo, scusate, un'ultima cosa e cito il Comune in questo caso, perché sono sicuro di non fare torto. Un altro Comune ha avuto dei problemi dal punto di vista finanziario negli ultimi anni ed era il Comune di Bagnolo. L'asilo del Comune di Bagnolo ha dovuto incrementare a un certo punto la retta in modo molto importante, soprattutto nel 2014. Andando tra le rette credo che fosse la seconda dell'Ambito territoriale. Negli anni successivi, però, ha progressivamente abbattuto il costo di questa retta a fronte del fatto che il Comune pian piano è probabilmente riuscito ad integrare maggiormente, riportandosi, più o meno, a quelli che sono i valori attuali del Comune di Manerbio. Quello che intendo dire è che non è che le rette vengono stabilite nella roccia quando vengono fatte. Dipendono sempre da congiunture. Oggi si è fatta questa scelta, domani se ci saranno risorse, disponibilità e volontà da parte dell'Amministrazione le cose possono essere anche gestite diversamente. Lascio adesso la parola all'Assessore Savoldi che, invece, intende spiegare quello che sarà l'apporto del lascito Bui o che intenderemmo portare tramite il lascito Bui sulla gestione della Fondazione. Prego.

Assessore Savoldi: Io credo che quasi tutti qui sappiano cos'è il lascito Bui e come viene gestito, l'ha già anche accennato il Sindaco. Non è un tesoretto a cui si può accedere così ... non ci arriviamo di qui, ci arriviamo di là, deve rispondere a determinati criteri. Il primo criterio è quello che le finalità della persona che ha fatto testamento siano rispettate e la finalità è quella dei bambini bisognosi, i bambini poveri. Come diceva il Sindaco, sono state poi fatte tutte le disquisizioni, sono state fatte anche prima che venissi io, il che significa che se viene richiesto l'intervento del Bui, bisogna avere un progetto che stia in piedi. Nel senso, prima di tutto ci vogliono degli obiettivi che siano conformi alle finalità del lascito Bui; seconda cosa, non posso fare un progetto sul Bui per tutti i bambini, deve essere determinato quali sono i bambini, quindi fasce ... si usa l'ISEE di solito, perché è molto difficile considerare poveri dei bambini che hanno entrambi i genitori che lavorano. Potrebbe anche esserci qualche caso, però sono casi, non è a pioggia il contributo. Oltre a questo limite dei beneficiari, ci dovrebbe essere una quantificazione di quanto e come intervenire con il Bui e l'altro è la durata. Quando? Per quanto tempo? Per cui, non è che il fondo Bui non possa essere usato, va fatto un progetto e questo progetto va sottoposto e deve avere determinati requisiti e il primo è quello di coerenza tra l'obiettivo e la finalità del lascito in sé, perché se non c'è coerenza forse andiamo incontro anche a dei problemi legali, perché è un testamento, quindi dobbiamo rispettarlo. Quindi, ripeto, se i genitori, i Consiglieri, qualcuno vuole che il progetto intervenga a sanare, a coprire, dovrebbe essere fatto un progetto che stia in piedi, perché non per tutti i casi si può dire



“usiamo il progetto Bui”. La cosa che mi è spiaciuta un po', è che al di fuori e qualcuno dei genitori non ha capito bene questo, per cui voci che sono girate a dire “ah beh, il progetto Bui interviene, copre ...”. Copre se c'è l'esigenza, se ci sono le caratteristiche, non copre tutte le famiglie del nido - 48, 50 bambini, hanno aumentato – “Il Bui copre”, no il Bui copre laddove c'è un'esigenza effettiva, laddove posso dichiarare che il bambino è bisognoso, uguale che la famiglia è in serie difficoltà. Le difficoltà le hanno tutti.

Sindaco: Grazie. Può esprimere se è soddisfatta oppure no della risposta. Prego.

Consigliere Cavallini (Gruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Mi riferisco all'intervento del Sindaco e poi a quello dell'Assessore. Io capisco che il Sindaco inizialmente abbia avuto difficoltà a leggere il primo pezzo dell'intervento, perché penso che non abbia voluto apportare offesa all'intelligenza di questo Consiglio Comunale, confondendo quello che è un discorso di riorganizzazione del servizio all'infanzia, che c'è stato all'epoca, quindi con la Fondazione Ferrari che gestiva due plessi e si è portata a gestirne uno solo, con un discorso di taglio di contributi. Punto. Detto questo, io capisco che il CdA è autonomo, e ci mancherebbe altro. La domanda che noi facevamo a questa Amministrazione, alla Giunta e al Sindaco, era se c'era l'opportunità di lasciare libera la discussione o comunque di aprire la discussione sull'utilizzo del lascito Bui. Difatti l'interpellanza dice “di valutare l'opportunità di utilizzare il lascito Bui con le dovute verifiche del caso”. Quindi, non si dice che bisogna dare il lascito Bui a tutti, però di valutarlo, dal momento che questa Amministrazione Comunale, come è emerso nell'ultima Commissione fatta, intende utilizzare il lascito Bui per portare i bambini che sono in lista d'attesa alla scuola Statale, integrando la retta, portarli a frequentare la scuola d'infanzia. Da qui è nata la domanda “ma non sarà possibile utilizzare lo stesso lascito Bui sui bambini del nido”? Perché se c'è un bisogno sui servizi dell'infanzia, penso che servizio dell'infanzia o asilo nido il bisogno sia comunque. Chiaro che dovrà essere preso in considerazione l'ISEE, che non potrà essere dato a tutti, però la richiesta che noi facciamo a questa Amministrazione Comunale è se c'è la volontà di vedere, di capire dove si possono trovare ... o tra le pieghe del bilancio, visto che è stato chiuso con buoni risultati, o nel lascito Bui, o attraverso altre provvidenze, se c'è la volontà di andare incontro a dei genitori che hanno avuto un aumento della retta considerevole, perché si sta parlando di un aumento per quanto riguarda la fascia intermedia da 494 euro a 550, con una retta di iscrizione che si paga 60, si pagherà 100. Gli aumenti, secondo me, sono considerevoli. Quindi se c'è la volontà di andare incontro a queste famiglie o se si pone già la pregiudiziale di dire “non abbiamo i soldi, non possiamo fare niente, non riusciamo a fare di più”. Chiaramente sul lascito Bui bisognerà valutare bene per non avere conseguenze legali, e ci mancherebbe. Però quando in Commissione un Consigliere Comunale sul discorso di usare il lascito Bui per la scuola dell'infanzia, parla di scelte politiche, allora la scelta



politica può anche essere quella di aiutare le famiglie del nido.

Sindaco: Mi scusi, io credo di avere risposto ad entrambe le domande, ma proverò ad essere un attimino più preciso. E' possibile modificare la situazione delle rette in futuro, avendo le risorse e la volontà, chiuso il piano di riequilibrio si può, ci sono le condizioni per poterlo fare. Poi chi ci sarà deciderà. Secondo, è possibile utilizzare il lascito Bui? Il lascito Bui si può utilizzare presentando un progetto coerente con i dettami del lascito. Punto. Se ci sono questi presupposti su di un progetto sul nido, perché no? Che si presenti un progetto. Comunque, chiedo di dare dichiarazione rispetto alla soddisfazione oppure no della ... Prego.

Consigliere Cavallini (Gruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Lei ha parlato anche del bando "Asili nido Gratis" a cui si potrà partecipare. Ma posso chiedere se l'aumento delle rette è compatibile con la partecipazione a questo bando?

Sindaco: Non è una discussione. Il Regolamento del Consiglio non andrebbe in questa direzione, però chiedo lo stesso all'Assessore di chiarire la questione. Prego.

Assessore Savoldi: In effetti, all'inizio, il fondo degli asili gratis, eccetera, era legato e vincolato al non aumento. Però noi abbiamo messo come clausola quella della quota di quest'anno, non dell'anno prossimo e abbiamo calcolato che in questa quota c'è già la mensa, mentre per i nidi gratis la mensa non è nemmeno considerata. Per cui, probabilmente, il fatto dell'aumento e noi riusciamo a togliere la mensa, riusciamo a togliere il post orario, perché queste cose non ci sono nei nidi gratis, c'è scritto "salvo casi ... eccetera eccetera", noi pensiamo e speriamo di riuscire ad entrare in questo. Poi volevo precisare una piccola cosa, dopo io non ho la bacchetta magica per dare le risposte della Regione, noi l'abbiamo valutato in questo modo. Per quanto riguarda un progetto che è in atto, non riguarda tutti i bambini della scuola d'infanzia, riguarda dei bambini effettivamente bisognosi, sono 3-4, che devono frequentare l'ultimo anno della scuola materna, che dovrebbe essere considerato quasi d'obbligo e sono bambini che se non vanno a scuola avranno delle ripercussioni piuttosto importanti nell'anno successivo, compresa quella di non conoscere l'italiano. Per cui vanno a scuola senza saper parlare. Un anno di scuola materna, secondo noi, era indispensabile e abbiamo presentato un progetto. Ripeto, il Bui non è una cosa a cui attingere così. Mi dispiace che, secondo me, all'esterno, non chi ha chiesto, ma all'esterno, è stato letto male questo, perché qualche genitore è andato a dire "adesso abbiamo risolto tutto perché il Bui mette i soldi". Probabilmente non ha capito molto. Chiederei magari se sentite qualcuno di spiegarlo, di dire che non è che risolve i problemi di tutte le famiglie. Se valutate che ci sono famiglie che



effettivamente hanno problemi, necessità e non risolvono, non si fa altro che fare un piccolo progetto, non occorre una gran cosa, quattro righe di inizio e individuare dei criteri, si può fare in un quarto d'ora. Bisogna conoscere però la situazione e le famiglie.

Intervento fuori microfono.

Assessore Savoldi: Non "lo fate" ... perché se io lo faccio, io devo crederci in una cosa che faccio ... però ...

Sindaco: Inoltre il lascito Bui non è proposto solo dall'Amministrazione, i progetti del lascito Bui sono proposti anche da associazioni. Quindi può proporlo anche un Consigliere di minoranza, eventualmente, un progetto sul lascito Bui. Detto questo, io chiedo di entrare nel solco di quello che è il Consiglio e chiedo di fare una dichiarazione rispetto alla risposta data dall'Amministrazione. Grazie.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Posso fare un inciso? Se mi consentite lo dico, sennò spengo.

Sindaco: Non si potrebbe, lo faccia veloce.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Lega Nord Padania"): Difatti io ho chiesto, perché non è un mio diritto, è una facoltà, se mi viene data la uso, sennò no, per quello ho chiesto, siccome del Regolamento qualcosina la conosco anch'io ...

Quello che volevo fare come inciso è solo questo. Io vorrei far ricordare a chi ha scritto la relazione del Ferrari, che l'Amministrazione Meletti non aveva modificato la convenzione, perché la convenzione 450.000 era e 450.000 resta. Sono stati dati 250.000 perché c'erano dei problemi di liquidità. Difatti i 200.000 sono stati dati successivamente. Quindi è viziato dire "è stata abbassata". No, un momento, la convenzione era 450, l'amministrazione di cui io mi onoro di avere fatto parte è stata rispettosa delle convenzioni in essere, cosa che non posso dire altrettanto da tutte le altre parti. Tutto qua. Era una precisazione.

Sindaco: Va bene, grazie per la precisazione. Consigliere?

Consigliere Cavallini (Gruppo "Manerbio Insieme Gottani Sindaco"): Chiaramente e specialmente dopo le parole dell'Assessore, non posso dire di essere soddisfatta della risposta. Prendiamo atto che, evidentemente, non



c'è la volontà neanche di approfondire.

Sindaco: Non essendoci altri punti all'Ordine del Giorno, chiudiamo qua il Consiglio. Grazie.